#### ASSOCIAZIONE ECO MONDO DOULA

Da oggi per modifica di Statuto denominata

#### ASSOCIAZIONE MONDO DOULA

#### ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 22 APRILE 2017

Il 22 aprile 2016 alle ore 14 si è riunita presso la Sala Gialla del Parco del Dopolavoro Ferroviario, Via Stalingrado 12

Bologna, l'assemblea dei soci dell'Associazione Eco Mondo Doula, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima
del 21 aprile 2016 alle ore 14.00 nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione ed approvazione delle modifiche allo Statuto.
- 2. Discussione della definizione della professione e del Codice Deontologico.
- 3. Percorso della Associazione Professionale: opportunità, potenzialità e scelte.
- 4. Varie ed eventuali.
- 5. Dai siediti qui, perché! Un laboratorio su immagini e linguaggi, condotto da Sara Cavallaro.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza dell'Assemblea Sara Cavallaro, presidente del consiglio direttivo, da adesso Presidente dell'Assemblea, la quale chiama a fungere da segretaria, per la stesura del presente verbale, la Socia Anna Pirera.

La Presidente constata innanzi tutto che l'assemblea straordinaria, ai sensi dello statuto e dell'art. 21 del codice civile, è regolarmente costituita, essendo state espletate le formalità relative alla pubblicità dell'assemblea ed essendo presenti n° 105 soci/e in sala e 145 socie tramite delega, per un totale 250 partecipazioni, pari quindi al 78,125% dei 320 soci attivi al 22 aprile 2017.

I nomi dei soci intervenuti e dei soci deleganti sono elencati a parte, nei fogli presenze e deleghe da conservare agli atti dell'associazione.

La Presidente dà il benvenuto alle socie ed ai soci presenti e dà lettura dell'ordine del giorno.

Tuto 200 00 AIN

1949 serie 3 A PRIV

\_serie 3 A PRIVATI

Raffeeld Scott

(\*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Eugenio Amileore)

Si procede a discutere il punto uno: 1. Discussione ed approvazione delle modifiche allo Statuto.

Viene data lettura ad alta voce e proiezione su schermo della proposta di modifica di statuto preparata con lungo lavoro dal consiglio direttivo, secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dello scorso anno, precedentemente inviata a tutte le socie via e-mail e conservata agli atti dell'associazione.

La presidente sottolinea che lo statuto è stato redatto in modo da avere le caratteristiche richieste dal MISE per le associazioni professionali che, secondo la legge 4/2013, facciano richiesta di essere inserite nel relativo elenco.

Redigere ed approvare lo statuto, spiega la presidente, vuol dire non solo riempire lo spazio con i termini e le diciture previste per legge, ma anche curare le riflessioni rispetto a quello che sentiamo di essere, come associazione e come professioniste di una professione che stiamo costruendo giorno per giorno.

Esprime infine la sua soddisfazione per la qualità con cui il direttivo ha lavorato.

Articolo per articolo, viene commentato, discusso e approvato nella versione definitiva, il testo completo dello statuto con le modifiche.

### Articoli 1 e 2

Gli articoli 1 e 2 vengono approvati all'unanimità come da lettura.

# Articolo 3

Molto spazio di riflessione prende l'articolo 3, relativo agli scopi della associazione.

Numerose socie fanno domande e commenti.

Cora Erba propone di aggiungere "e private" ai punti nei quali vengono menzionate le strutture pubbliche.

L'assemblea approva.

L'assemblea decide di sostituire la dicitura "ospedale" con la dicitura "strutture pubbliche o private"

Romina Papini e Gloria Santini chiedono come verrà gestito il rapporto con le strutture pubbliche, se direttamente dalla associazione oppure no.

Sara Cavallaro sottolinea che il rapporto con le strutture e le istituzioni avviene già da anni a molti livelli. E che vanno

considerati non solo i rapporti diretti, ma anche quelli indiretti, che non sono meno 'istituzionali' di quelli diretti. Ogni volta che una doula lavora per una donna, si crea un rapporto indiretto con le strutture alle quali la donna si affida.

Certamente, dice, c'è molto lavoro da fare sulla visibilità e andranno date delle linee precise.

Marzia Andretta sottolinea come essere associazione professionale costituisca un aspetto positivo, importante nelle relazioni con le istituzioni, e come abbia già ricevuto riscontro positivo su questo a Torino.

Anna Pirera ricorda come la situazione sia molto varia sul territorio nazionale e vada valutata con attenzione e prudenza, sempre in collegamento con l'associazione, luogo per luogo, ospedale per ospedale.

Valentina Ghilardotti domanda come mai nello statuto compaia la dicitura "doula di Mondo Doula". Il direttivo spiega alle socie come la legge 4/2013 configuri le professioni non regolamentate e la possibilità per i professionisti di riunirsi in associazioni professionali. Ogni associazione dà definizione della professione per i propri soci, non potendo ovviamente definire la stessa per i professionisti non soci.

Associazioni diverse possono avere definizioni della professione diverse. Questo è un fatto positivo, che permette di qualificarsi nei confronti dei clienti.

Sarà sempre importante sottolineare positivamente che "doula di Mondo Doula" vuol dire lavorare secondo la definizione, il codice di condotta e le regole che l'associazione si dà, come garanzia di professionalità, serietà e trasparenza.

L'assemblea si interroga su cosa significhi e in che modo una doula possa definire la "corretta informazione" ed approva quindi una modifica al testo "per scelte fondate su una corretta informazione", che viene sostituito con "per il diritto all'informazione".

Anche la dicitura "perché ... siano restituite responsabilità, soggettività" dà origine a uno scambio sul significato profondo della parola "restituite" – se possa implicare che possano davvero essere tolte - e si sceglie infine di usare la dicitura "riconosciute e restituite", per essere più chiare.

Brenda Benaglia propone di aggiungere al punto in cui si dice che scopo dell'associazione è "Sostenere, collaborare e confrontarsi con associazioni e enti pubblici e privati nel perseguimento degli scopi istituzionali" una dicitura relativa alle associazioni di doule.

Anna Pirera fa notare che il testo già comprende anche le associazioni di doule e che non ritiene quindi sia da specificare.

La legge 4/2013, d'altro canto, prevede e disciplina espressamente la creazione di associazioni di secondo livello, che abbiano cioè come loro membri le associazioni professionali. In futuro in Italia potrebbe sorgerne una, che raggruppi le associazioni di doule.

La proposta viene messa ai voti e respinta dalla maggioranza dei presenti.

Per quanto riguarda la partecipazione a bandi, viene deliberato di aggiungere la dicitura "Istituti di intermediazione dei crediti" per includere quelli degli istituto bancari.

Viene approvato l'articolo 3 all'unanimità con le modifiche deliberate.

#### Articolo 4

L'articolo 4 viene approvato all'unanimità

#### Articolo 5

L'assemblea delibera di includere le banche fra i possibili finanziatori della associazione, aggiungendo ai contributi previsti anche quelli di "Istituti di intermediazione dei crediti"

Viene approvato all'unanimità l'articolo 5 con la modifica deliberata.

# Articolo 6

Viene eliminato "stabiliti dai regolamenti interni" al punto 4, dando così autonomia ed operatività al Comitato Scientifico.

Viene deliberato, su suggerimento del segretario Giuseppe Garosi di aggiungere le diciture:

- soci doula professionale: "La qualifica di "socio doula professionale", non è presente nella precedente versione dello statuto e verrà inizialmente assegnata a tutti gli attuali "soci doula".
- soci in formazione: "La qualifica di "socio in formazione" non è presente nella precedente versione dello statuto e verrà inizialmente assegnata ai soci, già soci ordinari, che non abbiano ancora completato il corso formativo di base.

Si delibera inoltre di aggiungere specifica che, nel caso di soci collettivi, ogni socio collettivo abbia diritto ad un voto in

assemblea tramite un suo rappresentante.

Quindi viene approvato all'unanimità l'articolo 6 con le citate modifiche.

Articolo 7

all'ammissione dei soci.

Viene eliminato" come stabilito dai regolamenti" nel primo rigo, in quanto superfluo e per dare operatività immediata

Viene approvato all'unanimità l'articolo 7 come modificato.

Articolo 8

Nell'articolo 8 viene deliberato di togliere la dicitura "curare costantemente il proprio aggiornamento professionale", in quanto refuso da precedente versione dello statuto. L'obbligo di aggiornamento professionale permanente è infatti già stabilito dallo statuto modificato per le categorie di soci professionisti e verrà specificato in apposito regolamento.

Viene inoltre eliminato l'aggettivo "nazionale" assegnato al Collegio dei Probiviri in quanto refuso.

L'articolo 8 è quindi approvato all'unanimità come modificato.

Articolo 9

Vengono uniti i punti 2 e 3 che diventano così " a seguito di delibera di esclusione da parte del Consiglio Direttivo, da notificare a mezzo mail, fax o posta ordinaria allo stesso associato assieme alle motivazioni che hanno dato luogo al procedimento, l'esclusione avrà effetto al trentesimo giorno dalla sua notifica e verrà ratificata dall'assemblea soci nella prima riunione utile." ... oltre ai casi considerati.

Viene aggiunto al nuovo punto 3 "per decadenza" ed eliminata l'ultima riga perche' ridondante.

Viene quindi approvato all'unanimità l'articolo 9 come modificato.

Articoli 10 e 11

Vengono approvati all'unanimità gli articoli 10 e 11

#### Articolo 12

Viene aggiunto "o indisponibilità" ai motivi per cui il segretario viene sostituito per redigere il verbale di assemblea.

Viene aggiunto "approva il Codice di Condotta e retifica i Regolamenti".

Viene cambiato "suoi membri" in "soci attivi" in due punti.

Viene eliminato il refuso ". Le votazioni potranno tenersi anche per via telematica come specificato dall' apposito regolamento."

Viene aggiunto "eventuali" ai sindaci

Viene approvato all'unanimità l'articolo 12 con le modifiche deliberate.

#### Articolo 13

 Il punto 5 viene cambiato in "redige e approva i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione e li presenta all'Assemblea; "

Viene eliminato "tutti" dalla possibilità di delega dei poteri del Direttivo.

Viene eliminato "Le modalità di svolgimento delle riunioni telematiche, telefoniche ed in videoconferenza sono oggetto di apposito regolamento." in modo da rendere operativa la modalità da subito.

Viene approvato all'unanimità l'articolo 13 con le modifiche deliberate.

### Articolo 14

Viene approvato all'unanimità l'articolo 14

Articolo 15

Viene approvato all'unanimità l'articolo 15

### Articolo 16

Come anticipato dalla decisione dell'assemblea ordinaria tenutasi precedentemente, viene deliberato di aggiungere che "il rendiconto economico-finanziario sarà reso accessibile per presa visione anche per via telematica ai soci che ne facessero richiesta motivata al consiglio direttivo almeno 6 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea"

L'articolo 16 è approvato all'unanimità come modificato.

#### Articolo 17

Il Consiglio direttivo sottolinea all'Assemblea che il Comitato tecnico scientifico, precedentemente formato da Emanuela Geraci, Elisabetta Conte e Maria Pia Pandolfo, cambia natura con la nuova versione dello statuto, diventando il comitato che dirige tutte le attività formative, di base e permanenti. Come già evidenziato in assemblea ordinaria, ad Emanuela Geraci è stato dato incarico dal consiglio direttivo di formare tale comitato e dirigerne le attività.

L'assemblea delibera di specificare il numero minimo di membri a 3.

Viene approvato all'unanimità l'articolo 17 come modificato.

#### Articolo 18

Su proposta di Emanuela Geraci, 'assemblea delibera di aggiungere alla dicitura "probiviri" la dicitura valida per l'associazione "probegine".

L'articolo 18 è approvato all'unanimità con la modifica deliberata.

Articoli 19 e 20

Gli articoli 19 e 20 vengono approvati all'unanimità.

### Articolo 21

Durante la lettura e l'approvazione del presente statuto si sono via via evidenziate delle criticità su tempi e modalità di elaborazione dei regolamenti e delle difficoltà legate alla loro messa a punto e della loro applicazione, calibrandoli sulle reali

necessita' dell'Associazione, per questo motivo viene cambiata l'intestazione dell'art. 21 in "Norme finali e transitorie" ed il suo contenuto viene cambiato in:

"Quanto non espressamente previsto dalle presenti norme statutarie sarà fissato, a cura del Consiglio Direttivo, attraverso l'emanazione di appositi regolamenti interni, anche nel rispetto di eventuali norme sopravvenute.

Per quanto non previsto dal presente statuto e dai regolamenti saranno applicabili le disposizioni contenute nel Codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

Il Consiglio Direttivo comunicherà i regolamenti e le loro variazioni a tutti i soci attivi entro 15 giorni dalla loro deliberazione, la quale dovrà avvenire in seduta plenaria ed all'unanimità, e successivamente li pubblicherà, opportunamente pubblicizzati, sul sito Web dell'Associazione, inoltre li presenterà, qualora fossero stati modificati, all'Assemblea dei Soci per la ratifica.

I Regolamenti e le loro variazioni avranno effetto dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione sul sito Web, o con altre modalità come da regolamenti stessi.

All'entrata in vigore del presente statuto sarà modificato ed aggiornato il libro soci secondo le direttive indicate nell'art.6 dello stesso, oltre che a successivi Regolamenti, verrà inoltre aggiornata tutta la documentazione ed il sito Web con la nuova intestazione come da art. 1 e seguenti."

L'articolo 21 viene approvato all'unanimità come modificato

L'intera modifica di statuto viene infine approvata all'unanimità come da proposta del consiglio direttivo, con le integrazioni e modifiche deliberate.

L'assemblea delibera inoltre di delegare per il prossimo anno il consiglio direttivo ad istituire eventuali sedi secondarie e regionali, come previsto dallo statuto.

L'assemblea procede quindi all'elezione dei Probiviri/ delle Probegine, come stabilito dalla versione dello statuto appena approvata.

Vengono presentate le candidature giunte al Consiglio direttivo (2, di non soci) e si aprono le candidature da parte dei soci

presenti.

Il Consiglio direttivo sottolinea la volontà di trasparenza ed equanimità insite nella proposta di accettare nominativi esterni all'associazione.

Paola Romani, dopo iniziale candidatura, ritira la sua proposta in seguito al chiarimento sulla non compatibilità della carica di Probegina con altri possibili incarichi associativi.

Si procede quindi al voto:

Maria Pia Pandolfo, ginecologa, viene eletta al'unanimità;

Elena Seishin Viviani, Monaca buddista zen, viene eletta all'unanimità;

Claudia Vassalli, socia, doula e carabiniere, viene eletta all'unanimità.

Si passa quindi al punto 2:

Discussione della definizione della professione e del Codice Deontologico.

Si esamina il codice di condotta redatto dal Consiglio direttivo, già ricevuto dai soci prima dell'assemblea e in allegato al presente verbale.

Ampio dibattito viene dedicato alla definizione della professione doula di Mondo Doula.

Il consiglio direttivo sottolinea come la definizione proposta sia frutto di un accurato lavoro di bilanciamento fra la descrizione che l'associazione ha da tempo dato della professione, le esigenze di 'descrizione breve' adatte ad inserimento in documentazioni volte alle istituzioni e le indicazioni di MISE e Colap relative alla chiarezza dei confini professionali con il mondo sanitario.

Accanto a questa definizione breve, l'associazione svilupperà una definizione più qualitativa e completa, che sarà frutto di un lavoro collettivo sui 'linguaggi e parole della doula'

Si riflette sul fatto che la doula in realtà copre anche momenti di vita femminile al di fuori di quelli appartenenti alla definizione, ma l'esigenza fondamentale a livello di associazione è dare una definizione che sia chiara e precisa per una società in cui la figura professionale è poco o per nulla conosciuta.

Anche a livello internazionale, la doula si colloca come definizione nell'accompagnamento alle mamme dalla gravidanza all'anno di vita del bambino.

Viene deliberato di sostituire la dicitura "dalla gravidanza" con la dicitura "nella gravidanza", per includere il sostegno, sempre strettamente non sanitario, alle donne e alle coppie nella ricerca di una gravidanza.

Si decide di sostituire l'espressione "aiuto pratico" con "aiuto nella quotidianità" e "sostegno pratico" con "sostegno concreto" affinché non si ingeneri confusione con le pratiche sanitarie.

Si delibera di togliere la dicitura finale relativa alla "disponibilità materna".

Viene quindi approvata all'unanimità la seguente definizione della professione di doula da parte della associazione per i suoi associati:

"La doula è una figura professionale che si occupa del sostegno concreto, affettivo e relazionale alla donna e alla famiglia nella gravidanza e fino al primo anno di vita del bambino. La Doula accompagna i genitori nella continuità. Offre presenza e vicinanza su misura, a domicilio e non, intima e confidenziale, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna. Offre ascolto, supporto, aiuto nella quotidianità e orientamento non direttivo."

Si passa poi al punto 3

Percorso della Associazione Professionale: opportunità, potenzialità e scelte.

In primo luogo si procede alla creazione del nuovo comitato comunicazioni. Cora Erba illustra le attività principali del comitato e il tipo di organizzazione.

L'assemblea delibera, su proposta di Cora Erba, che al comitato comunicazioni venga data autonomia funzionale, rispondendo comunque del proprio operato al Presidente, al Direttivo ed all'Assemblea dei Soci.

Il Comitato Comunicazioni sarà composto da:

Joanne Taylor (che ne curerà anche i rapporti con il consiglio direttivo), Cora Erba, Giulia Herz, Tea d'Agata, Sabrina Bressan, Roberta Leonarduzzi e Sara Gencarelli

Poi si procede a formare il comitato che si occuperà di gestire e redigere regolamento per lo "sportello del cittadino", come previsto dalla legge 4/2013. Sarà composto da: Margaretha Lesman, Carine Maset, Noemi Oliviero e Paola Romani.

Lo sviluppo della associazione sarà anche lo sviluppo sul territorio che prevede l'istituzione di sedi secondarie e la creazione di una rete di referenti regionali che potranno incontrarsi periodicamente – anche con riunioni virtuali online - per scambiare informazioni, coltivare relazioni, avviare progetti in comune, nutrire gli interessi di tutte.

Quindi si raccolgono i nominativi delle socie che si propongono come referenti per diverse regioni/aree:

Tea d'Agata per la Sicilia

Francesca d'Alessandro per la Liguria

Chiara Useli per la Toscana

Cecilia Cornicchiaro per il Piemonte

Valentina Vecchiato per il Veneto

Chiara La Valva per l'Umbria

Marta Mariani per le Marche

Ivana Milic per il Friuli Venezia Giulia

Anna Rizzoli per il Trentino

Cristina Coiro e Simona Pizzuto per il Lazio

Pamela Magnani per la Lombardia

Altri nominativi potranno aggiungersi alla lista odierna. La rete delle referenti sarà in costante collegamento con il consiglio direttivo.

Vengono quindi presentati all'assemblea gruppi ed attività già in essere:

Joanne Taylor presenta il lavoro di comunicazione fatto con l'associazione europea delle doule (European Doula Network).

Mondo Doula sarà presente al prossimo convegno annuale dell'EDN, che si terrà a Praga il 15/18 settembre 2017. Sono

benvenute nel gruppo le doule madrelingua non italiana.

- Il gruppo di ricerca sul parto erotico sta già lavorando da tempo e presenterà un laboratorio nel corso della prossima

Summer School (luglio). Ne fanno parte Eanuela Geraci, Maria Fant ed Elisa Giordano

- Si costituisce un gruppo su concepimento e fertilità. Le referenti sono Tea d'Agata ed Eleonora Buda. Sono invitate a

partecipare le doule con esperienza nel campo.

- Sotto supervisione di Sara Cavallaro, si è istituito anche un gruppo di doule che lavorano con situazioni di forte

disagio, anche psichiatrico. Ne fanno già parte Anna Rizzoli e Nicoletta Benzi.

Alcune socie chiedono se sia possibile definire un tariffario per l'associazione. Anna Pirera spiega che non è possibile

pubblicare alcun tariffario, neppure, suggerito, in quanto si violerebbero le leggi in merito alla libera concorrenza,

Si passa al punto quattro: varie ed eventuali.

Allo scopo di rendere operativa da subito la nuova figura del Tesoriere prevista dall'art. 15, coperta finora informalmente dal

segretario Garosi Giuseppe, l'assemblea delibera all'unanimità di incaricare il socio Garosi Giuseppe a rivestire entrambe le

cariche, fungendo quindi sia da Segretario che Tesoriere. Viene quindi chiesto al consiglio direttivo, per competenza, di

formalizzarne l'incarico al piu' presto.

L'Assemblea delibera inoltre all'unanimita' di mantenere la Segreteria e la postalizzazione dell'Associazione presso la

precedente sede legale, dando mandato al consiglio direttivo ed alla Presidente per le necessarie formalizzazioni e successive

eventuali modifiche a quanto ora deliberato.

Il punto 5 dell'ordine del giorno e' stato inserito erroneamente ed il laboratorio relativo verrà svolto dopo il termine

della Assemblea Straordinaria.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 19.30,

previa lettura ed unanime approvazione della bozza del presente verbale.

La segretaria incaricata Anna Pirera

Allo Pirero

a Presidente Sa







### Statuto dell'Associazione

#### Mondo Doula

### Articolo 1 - Denominazione sociale

Con il presente statuto, che modifica lo statuto del 4 novembre 2009, e nel rispetto delle disposizioni previste dalla Costituzione Italiana, dal Codice civile e dall'art. 2 della Legge 4/2013, si costituisce in data 22 aprile 2017 l'Associazione Professionale "Mondo Doula".

L'Associazione è stata costituita a Calci il 28 gennaio 2004 con la denominazione di Associazione "Eco", modificata il 29 settembre 2009 in Associazione "Eco-Mondo Doula".

# Articolo 2 – Sede legale e sedi secondarie

L'Associazione ha sede legale in Mestre (Venezia), Via Irpinia 22.

L'Assemblea dei soci può istituire, o delegare il Consiglio Direttivo ad istituire, sedi secondarie, delegazioni, uffici e rappresentanze in ogni località, secondo le modalità previste dai regolamenti.

I trasferimenti di sede legale all'interno del territorio comunale non necessitano di modifiche statutarie.

#### Articolo 3 - Lo scopo

L'associazione Mondo Doula non ha fine di lucro e la sua attività non è soggetta ad alcun vincolo politico o confessionale.

L'Associazione si prefigge le seguenti finalità:

# ATTIVITA' DI DEFINIZIONE, SVILUPPO E TUTELA DELLA CATEGORIA PROFESSIONALE DOULA dI MONDO DOULA:

- Definire e tutelare in ogni sede gli interessi generali della figura professionale di doula come definita dalla associazione per i propri associati;
- Promuovere lo sviluppo della professione di doula come definita dalla associazione per i propri associati in ambito
   regionale, nazionale ed internazionale, difendendone e tutelandone i principi teorici e i criteri di esercizio in tutti i settori in cui sono applicabili;
- Definire gli standard formativi che consentono l'accesso all'Associazione e alle diverse categorie di soci. Realizzare un iter
   di verifica in ingresso e in seguito periodicamente dei requisiti per l'iscrizione dei soci delle diverse categorie di soci;
- Rilasciare ai propri iscritti un attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dall'associato ai sensi

- degli articoli 7 e 8 della Legge 14 gennaio 2013, n° 4 e successive modifiche;
- Realizzare la costituzione di un elenco dei soci "ordinario" e "doula professionale" in possesso dei requisiti previsti
   dall'associazione. Definire l'obbligo per i soci di procedere all'aggiornamento permanente nonché di prevedere idonei
   strumenti di verifica che accertino l'effettivo adempimento di tale obbligo;
- Tutelare la specifica attività svolta dai soci nella professione doula come definita dalla associazione per i propri associati.
- Vigilare sull'osservanza del codice di condotta, che prevede sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere.

# ATTIVITA' NELL'AREA DELLA CULTURA DEL SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ E ALLA GENITORIALITÀ:

- Promuovere la ricerca epistemologica sul sostegno alla maternità e alla genitorialità; sviluppare la definizione dell'identità
   professionale della doula come definita dalla associazione per i propri associati e la sua peculiarità;
- Promuovere la conoscenza della figura professionale della doula come definita dalla associazione per i propri associati attraverso seminari, convegni, attività culturali;
- Promuovere la cultura di una maternità e genitorialità consapevoli, per una continuità dell'assistenza durante tutto il periodo perinatale, per il diritto all'informazione, perché alla donna che diventi madre e alla coppia genitoriale siano riconosciute e restituite responsabilità, soggettività e possibilità di decidere cosa è meglio per sé stessa e per il proprio bambino. Promuovere incontri, corsi, convegni anche attraverso le piattaforme informatiche;
- Predisporre centri di documentazione a servizio dei soci, promuovere la circolazione delle informazioni attraverso strumenti editoriali e informatici;

### ATTIVITA' EDITORIALE:

• Realizzare pubblicazioni editoriali a mezzo stampa e/o on-line finalizzate al raggiungimento dei propri scopi statutari;

### ATTIVITA' DI DOULA DELLA ASSOCIAZIONE:

- Promuovere il sostegno professionale di doula come definita dalla associazione per i propri associati alla maternità,
   attraverso i propri soci, in attività di utilità sociale come doule di Mondo Doula, in forma di volontariato e non, in ospedale
   e/o altre strutture pubbliche e private, nonché a domicilio;
- Attraverso i propri soci, affiancare in qualità di doule di Mondo Doula le donne e le coppie che ne fanno richiesta durante il travaglio e il parto in strutture pubbliche e/o private, - ove permesso - o a domicilio, in collaborazione con le ostetriche e il

personale sanitario;

- Sostenere interventi a favore di terzi, singoli o gruppi, anche attraverso i propri soci;
- Offrire servizi di doula di Mondo Doula anche online;

### ATTIVITA' DI FORMAZIONE:

- Promuovere e realizzare corsi di formazione per doule e di specializzazione per figure di sostegno alla maternità e genitorialità;
- Promuovere e realizzare forme di aggiornamento permanente per doule e altre figure di sostegno alla maternità attraverso attività di informazione, formazione, supervisione e confronto anche online;
- Incentivare scambi e collaborazioni tra i vari operatori della nascita in Italia e all'estero anche con l'organizzazione di viaggi
   d'istruzione all'estero.

#### ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE:

- Sostenere, collaborare e confrontarsi con associazioni e enti pubblici e privati nel perseguimento degli scopi istituzionali;
- Rappresentare a livello italiano la professione di doula come definita dalla associazione per i propri associati all'interno di
  più ampie associazioni europee in accordo con le Direttive comunitarie riguardanti il raggiungimento degli standard comuni
  in tema di riconoscimento;

# ALTRE ATTIVITA' E SCOPI ISTITUZIONALI:

- Vigilare sull'osservanza del codice di condotta da parte di soci, che prevede sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere;
- Stipulare convenzioni con enti pubblici e privati per la gestione di progetti di ricerca/intervento nell'ambito degli scopi dell'associazione e partecipare a bandi e gare pubbliche, private e/o di Istituti di intermediazione di Credito in ambito comunale, regionale, nazionale e internazionale;
- Offrire ai soci consulenza professionale qualificata;
- Promuovere strumenti a tutela dell'utenza anche attraverso la costituzione di uno sportello del cittadino e la promozione del codice di condotta dei soci;

E' fatto divieto distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi,

riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge. È obbligatorio reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e di rispetto dei diritti inviolabili della persona.

#### Articolo 4 - La durata

L'Associazione ha durata illimitata.

#### Articolo 5 – I mezzi economici

L'Associazione trae risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle sue attività da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazioni e legati e ogni altro contributo ricevuto da privati;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, di istituti di intermediazione del credito,
   anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- iniziative promozionali;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'Associazione.

I beni ricevuti e le rendite delle donazioni e dei lasciti testamentari devono essere esclusivamente destinati al conseguimento delle finalità previste dal presente Statuto.

Ogni mezzo che non sia in contrasto con il presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchime il patrimonio.

### Articolo 6 - I soci

Sono ammessi a partecipare all'Associazione tutte le persone fisiche (e giuridiche) che:

- accettino gli articoli dello Statuto e di eventuali regolamenti emanati;
- condividano gli scopi dell'Associazione;
- si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il raggiungimento dello scopo prefissato.
- per le sole persone fisiche, che siano maggiorenni ed in possesso di diploma di scuola media secondaria di primo grado o
  equipollente. Laddove il requisito del possesso del diploma o titolo equipollente non sia presente, il comitato scientifico
  potrà valutare l'esistenza di ulteriori diversi elementi, motivando la propria decisione.

La suddivisione dei soci in categorie non comporta differenze nei diritti e doveri istituzionali, eventuali quote partecipative aggiuntive rispetto alla quota sociale sono riferite esclusivamente a servizi resi, l'elettorato attivo e passivo spetta in egual misura a tutti i soci.

Le categorie di soci sono le seguenti:

- soci fondatori: sono coloro che hanno partecipato alla Costituzione dell'Associazione nel 2004. La qualifica di socio
   fondatore è aggiuntiva alla qualifica di inquadramento nel libro soci e non comporta obblighi o diritti particolari.
- soci doula professionale: sono coloro che hanno i requisiti stabiliti dai regolamenti per tale categoria di soci, nonché eventualmente i requisiti richiesti al rilascio dell'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dall'associato, e hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio "doula professionale" dal Consiglio direttivo. Fanno parte di questa categoria anche coloro che, per competenza ed attività svolta, sono ritenuti dal consiglio direttivo idonei a contribuire come doula professionale al perseguimento dei fini dell'Associazione. La qualifica di "socio doula professionale" non e' presente nella precedente versione dello statuto, e verrà inizialmente assegnata a tutti gli attuali "soci doula";
- soci ordinari: comprendono coloro che nella professione di doula abbiano i requisiti stabiliti dai regolamenti per tale
   categoria di soci e non siano in possesso di tutti i requisiti per la qualifica di "socio doula professionale";
- soci in formazione: sono tutti coloro che aderiscono all'Associazione senza avere preesistenti requisiti professionali,

oppure che ne hanno di parziali, i quali si associano in modo propedeutico alla pratica professionale di doula, oltre a coloro che si aggregano con l'intento di seguire il percorso di formazione di base promosso dall'Associazione. La qualifica di "socio in formazione" non è presente nella precedente versione dello statuto e verrà inizialmente assegnata ai soci, già soci ordinari, che non abbiano ancora completato il corso formativo di base;

- soci onorari: sono coloro ai quali l'Associazione è particolarmente riconoscente; sono nominati dal Consiglio direttivo. Essi sono esonerati dal pagamento della quota associativa ma dispongono degli stessi diritti delle altre categorie di soci;
- soci collettivi: sono gli organi, enti e associazioni con finalità analoghe e interessi comuni con le norme previste dal presente statuto. Ogni socio collettivo ha diritto ad 1 voto in assemblea, espresso tramite un suo rappresentante.

Il numero dei soci è illimitato.

# Articolo 7 - La domanda di ammissione

La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Consiglio direttivo. Il Consiglio Direttivo o il Presidente provvedono in ordine alla domanda di ammissione entro sessanta giorni dalla presentazione della stessa. In assenza di un provvedimento entro il termine previsto, la domanda si intende accolta dal momento in cui il nominativo del richiedente è inserito nel libro soci. In caso di diniego il Consiglio Direttivo o il Presidente sono tenuti ad esplicitarne la motivazione.

La domanda di adesione deve contenere le generalità complete del socio e in particolare, nel caso di persone fisiche: nome e cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza. In base alle disposizioni della Legge 196/2003 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza e impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

#### Articolo 8 - Diritti e doveri dei soci

I soci aderenti all'Associazione, come previsto dalle leggi e dal presente Statuto, hanno il diritto di:

- elettorato attivo e passivo;
- partecipare all'Assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello statuto, l'approvazione del bilancio e l'elezione degli organi sociali. Inoltre, tutti i soci hanno diritto di impugnare presso il Collegio dei Probiviri i provvedimenti o le delibere associative, entro il termine di due mesi dalla comunicazione del provvedimento;

- partecipare alla vita associativa e alle attività sociali;
- esprimere liberamente la propria opinione nel riguardo dell'Associazione e delle persone coinvolte in essa;
- ricevere periodicamente informazioni circa la vita associativa;
- contribuire con il proprio sostegno personale e materiale alle attività dell'associazione, con la possibilità di ottenere un rimborso spese, quando precedentemente concordato con le cariche competenti.
- di informazione e di controllo, tramite l'accesso, anche per via telematica, ai documenti, alle delibere assembleari, ai Rendiconti e agli Elenchi dell'Associazione, da richiedere per iscritto al Consiglio Direttivo che, ai fini della preparazione della documentazione, può autorizzarlo entro i successivi 60 giorni ove non disposto altrimenti.

#### Ed hanno il dovere di:

- rispettare lo Statuto, il Codice di condotta ed i Regolamenti. La mancata attinenza alle regole stabilite può determinare,
   con delibera formale del Consiglio Direttivo e successiva approvazione dell'Assemblea dei soci, la perdita della qualità di socio.
- versare all'associazione le quote sociali ordinarie e/o straordinarie entro i termini prescritti;
- sottoscrivere adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile professionale a favore di terzi, ove previsto dalla legge e/o dai regolamenti associativi;
- favorire con il proprio impegno e comportamento il raggiungimento degli scopi sociali, partecipando attivamente alla vita associativa;
- dotarsi di strumenti aggiornati per le telecomunicazioni con la committenza e gli organi associativi.
- comunicare tempestivamente all'associazione ogni eventuale aggiornamento dei propri dati, compreso residenza,
   indirizzo email e/o numero telefonico.

Al socio "doula professionale" è richiesto un aggiornamento delle proprie conoscenze e abilità professionali come previsto dalla legge n. 4/2013 e dai Regolamenti. I contenuti e le modalità della formazione in itinere vengono stabiliti annualmente o riconosciuti previa autorizzazione dal Consiglio Direttivo e opportunamente pubblicizzati a tutti i soci e pubblicati sul sito web. Il socio "doula professionale" ha l'obbligo di informare l'utenza del proprio numero di iscrizione all'associazione.

L'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dall'associato erogato dalla associazione ha validità

pari al periodo per il quale il professionista risulta iscritto all'associazione professionale che la rilascia ed è prorogata ad ogni rinnovo dell'iscrizione stessa per un corrispondente periodo. La data di scadenza dell'attestato e è specificata nell'attestato stesso. Dal momento dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota annuale associativa, il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio direttivo. La quota associativa è non rimborsabile, intrasmissibile e non rivalutabile. I versamenti non creano altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non creano quote indivisibili di partecipazione, trasmissibili a terzi, né per atto tra vivi, né per causa di morte.

Il comportamento dell'associato sia nei confronti degli altri aderenti sia all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà sociale ed essere attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto e del Codice di condotta.

## Articolo 9 - Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per i seguenti motivi:

- dimissioni volontarie da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo via mail, fax o posta ordinaria. Il recesso ha effetto immediato o da una data successiva se specificata. Le dimissioni volontarie non esonerano il socio dal pagamento delle quote associative o degli altri contributi maturati prima della presentazione delle dimissioni.
- a seguito di delibera di esclusione da parte del Consiglio Direttivo, da notificare a mezzo mail, fax o posta ordinaria allo stesso associato assieme alle motivazioni che hanno dato luogo al procedimento, l'esclusione avrà effetto al trentesimo giorno dalla sua notifica e verrà ratificata dall'assemblea soci nella prima riunione utile.

L'esclusione potrà avvenire qualora il socio:

- o commetta atti in violazione a norme di legge o al Codice di Condotta;
- o non osservi le disposizioni dello Statuto oppure le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- o non adempia senza giustificato motivo agli impegni assunti a qualunque titolo verso l'Associazione;
- danneggi in qualunque modo con il suo operato l'Associazione;
- sia riconosciuto indegno.
- per decadenza in caso di mancato pagamento della quota associativa annuale o suo ritardo oltre i termini prescritti (la morosità verrà dichiarata dal Consiglio direttivo);

per decesso.

La perdita della qualità di socio per qualsiasi causa non comporta un diritto sul patrimonio dell'Associazione, né rimborsi o restituzioni dei contributi versati, né corrispettivi ad alcun titolo.

## Articolo 10 - Gruppi

Possono essere istituiti Gruppi formati da soci aderenti a progetti e/o attività della associazione. L'appartenenza ad uno o più gruppi di ogni socio avviene per sua libera scelta, viene ratificata dal Consiglio Direttivo ed é soggetta al versamento dei contributi aggiuntivi stabiliti da ogni gruppo per il proprio funzionamento oltre che a quello associativo generale. Ogni gruppo esprime al proprio interno un Capo Gruppo eletto in Assemblea di Gruppo. Ogni Gruppo può disporre per la costituzione di un proprio fondo in funzione dell'attività programmata e invierà annualmente rendiconto economico amministrativo della propria attività al consiglio direttivo per inserimento nel rendiconto della Associazione. Modalità di costituzione, amministrazione, scioglimento e funzionamento dei gruppi vengono stabiliti dai regolamenti.

# Articolo 11 - Gli organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente
- il Vicepresidente
- il Segretario
- il Tesoriere
- il Consiglio direttivo;
- il Comitato tecnico-scientifico
- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio dei Sindaci (se nominati);

La carica elettiva di membro del Collegio dei Probiviri è incompatibile con le altre cariche.

# Articolo 12 - L'Assemblea

L'Assemblea dei soci è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.

L'Assemblea può essere convocata in qualsiasi momento il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di almeno un terzo dei soci e comunque almeno una volta l'anno.

Hanno diritto di voto nell'Assemblea tutti i soci in regola con i pagamenti delle quote associative e degli eventuali contributi dell'anno in corso.

I soci aventi diritto di voto hanno facoltà di farsi rappresentare mediante delega scritta, datata e sottoscritta, conferita a un altro socio che abbia diritto di voto. Un socio non può detenere più di tre deleghe. Il numero delle deleghe deve essere menzionato nel verbale dell'Assemblea. Le deleghe devono essere conservate fra gli atti sociali.

L'Assemblea può essere convocata, almeno dieci giorni prima dell'adunanza, mediante lettera anche non raccomandata, o fax, o e-mail o consegna diretta, oltre che tramite affissione presso la sede dell'Associazione e presso le sedi secondarie. Nella comunicazione di convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione e della eventuale seconda convocazione, che non potrà essere svolta lo stesso giorno della prima.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in sua mancanza, è presieduta dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo oppure da qualsiasi altro aderente all'Associazione eletto dall'Assemblea.

Per le votazioni si procede normalmente con voto palese.

Se anche un solo socio richiede il voto segreto, viene votato a maggioranza palese se accettarne l'istanza per la sola votazione in corso.

Le votazioni, ed anche l'assemblea generale, sia ordinaria che straordinaria, possono essere convocate e svolte anche per via telematica. Le modalità di funzionamento delle assemblee e delle votazioni telematiche sono oggetto di apposito Regolamento. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei soci attivi, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno i tre quarti dei soci attivi, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Il Socio può partecipare all'assemblea anche tramite teleconferenza purché sia consentito al Presidente di accertarne l'identità e la legittimazione degli interventi e purché il socio possa partecipare ed intervenire liberamente alla discussione.

La presenza dei soci è verificata tramite raccolta di firme e fogli di delega o dichiarazione di accertata identità da parte del

Presidente.

L'Assemblea in seduta ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti tolti gli astenuti, in seduta straordinaria con il voto favorevole dei due terzi dei presenti, tolti gli astenuti.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno in seduta ordinaria per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario.

Essa inoltre, in seduta ordinaria:

- provvede alla nomina del Consiglio Direttivo;
- determina eventuali indennità da corrispondere ai membri del Consiglio Direttivo;
- provvede alla nomina dei Probiviri;
- provvede alla nomina degli eventuali Sindaci;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- approva la definizione della professione di doula di Mondo Doula;
- approva il Codice di Condotta e ratifica i Regolamenti;
- delibera su ogni argomento all'ordine del giorno o che venisse proposto dal Consiglio o dai soci previa comunicazione al Presidente.

L'Assemblea in seduta straordinaria:

- delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- delibera sullo scioglimento e sulla liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario oppure, in sua assenza od indisponibilità, da un componente dell'Assemblea appositamente nominato da chi presiede l'Assemblea.

# Articolo 13 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 membri ad un massimo di 7 membri eletti dall'Assemblea tra i propri aderenti. Resta in carica per 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili fino a un limite di 3 mandati consecutivi. Nel caso di rinuncia da parte di uno o più componenti del consiglio direttivo al proprio mandato prima del suo termine, il consiglio direttivo può cooptare i membri sostitutivi fra i candidati non eletti, in ordine di preferenze ricevute in assemblea.

Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale e per il raggiungimento degli scopi

associativi, eccetto per le materie riservate alla decisione dell'Assemblea.

## Il Consiglio direttivo:

- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- redige e presenta all'Assemblea il rendiconto economico-finanziario;
- stabilisce l'ammontare della quota associativa annuale e le modalità di versamento;
- redige e approva i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione e li presenta all'Assemblea;
- redige il Codice di condotta e lo presenta all'Assemblea;
- redige la definizione di doula dell'associazione per i suoi associati e la propone per successiva approvazione all'Assemblea:
- stabilisce a chi affidare le attività segretariali e di comunicazioni interne/esterne e l'eventuale ammontare del relativo riconoscimento economico;
- provvede all'assunzione e al licenziamento di eventuale personale dell'Associazione;
- elabora eventuali proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea;
- stabilisce eventuali limiti di rimborso delle spese relativo alle diverse voci di spesa;
- delibera in merito all'ammissione/esclusione dei soci;
- provvede alla nomina dei membri del Comitato tecnico-scientifico, del Presidente e del Vicepresidente;
- ratifica i provvedimenti adottati dal Presidente per motivi di urgenza;
- incarica professionisti esterni all'Associazione per competenze o consulenze necessarie all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei suoi poteri al Presidente nonché attribuire ad uno o più soci il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Associazione.

Il Consiglio è convocato con avviso scritto inviato tramite lettera, fax o e-mail o consegna diretta controfirmata contenente l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione, da recapitarsi a tutti i consiglieri a cura del Presidente, almeno cinque giorni prima della data di convocazione. In caso di urgenza il termine può essere ridotto a due giorni.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato, in via straordinaria, anche su richiesta motivata di almeno la maggioranza dei suoi

membri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche per via telematica, telefonica od in videoconferenza e

produrranno specifico verbale.

L'organo amministrativo è validamente costituito anche in assenza di particolari formalità richieste in via ordinaria per la convocazione allorché tutti gli aventi diritto ad intervenire o comunque ad assistere alla adunanza siano stati previamente informati e comunque partecipi alla riunione la maggioranza degli stessi.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

Il Segretario o, in sua assenza, un membro del Consiglio appositamente nominato, redige il verbale delle riunioni del Consiglio, sottoscritto dal Presidente.

Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto economico-finanziario e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

# Articolo 14- Il Presidente e il Vicepresidente

Il Presidente dell'Associazione è anche Presidente del Consiglio Direttivo.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed anche in giudizio.

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo fra i suoi componenti, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. In caso di dimissioni o di grave impedimento, giudicato tale dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere un Presidente per il periodo residuo del mandato.

Il Presidente convoca e presiede sia l'Assemblea dei soci, in seduta ordinaria e straordinaria, che il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente può conferire delega, sempre e solo per iscritto, a uno o più soci sia per singoli atti sia per categorie di atti.

In caso di comprovata necessità o urgenza, assume i provvedimenti di competenza del CD, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione successiva.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

# Articolo 15 - Il Segretario e il Tesoriere

Il Segretario ed il Tesoriere vengono incaricati, scegliendo tra i soci, dal Consiglio Direttivo (CD), e coadiuvano il Presidente nello svolgimento della sua attività. Per determinati atti possono essere incaricati dal CD ad agire in nome e per conto dell'Associazione e possono, su invito del CD, partecipare alle riunioni del CD. Possono avvalersi, per l'esercizio delle proprie funzioni, di strumenti di dematerializzazione ed archiviazione digitale, anche non certificata, salvo diversi obblighi di legge.

Il Segretario svolge le attività per il disbrigo di corrispondenza, di rapporti con l'esterno e di tenuta del libro dei soci e delle relative annotazioni, oltre a qualunque altra attività della quale venga incaricato per iscritto dal Presidente o dal CD, inoltre collabora alla redazione dei verbali dell'Assemblea e del CD. Può scegliere tra i soci un vicesegretario, incaricato dal CD, destinato a sostituirlo in caso di impedimento o di assenza. Per lo svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi di professionisti esterni all'Associazione, incaricati dal CD.

Il Tesoriere provvede all'amministrazione delle entrate, delle spese e del patrimonio sociale, nonché alla tenuta della Cassa.

Gestisce le operazioni di incasso e di pagamento e prepara annualmente il bilancio consuntivo ed il rendiconto economicofinanziario da sottoporre all'esame del CD ed all'approvazione dell'Assemblea. Esamina i rendiconti annuali delle eventuali sedi
periferiche e/o Gruppi e ne cura i rapporti amministrativi. Può scegliere tra i soci un vicetesoriere, incaricato dal CD, destinato a
sostituirlo in caso di impedimento o di assenza. Per lo svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi di professionisti esterni
all'Associazione, incaricati dal CD.

Le cariche di Segretario e Tesoriere non sono incompatibili l'una con l'altra.

### Articolo 16 - Rendiconto economico-finanziario

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro 4 (quattro) mesi dalla sua chiusura deve essere convocata l'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario predisposto dal Consiglio direttivo.

Il rendiconto economico-finanziario deve essere depositato nella sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea affinché i soci possano prenderne visione; il rendiconto economico-finanziario sarà reso accessibile

per presa visione anche per via telematica ai soci che ne facessero richiesta motivata al consiglio direttivo almeno 6 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

#### Articolo 17 - Il Comitato Tecnico-scientifico

Il Comitato Tecnico-scientifico è composto da un numero minimo di tre membri, e comunque da un numero di membri dispari, i quali sono eletti dal Consiglio Direttivo anche fra soggetti non soci. I membri del Comitato restano in carica per tre anni e sono rieleggibili per 4 mandati.

Il Comitato Tecnico-scientifico sorveglia e/o dà attuazione alle attività di formazione professionale e vigila sull'effettivo adempimento dell'obbligo formativo da parte dei soci.

Le funzioni e i modi di esecuzione del Comitato saranno disciplinate dai regolamenti.

# Articolo 18 - Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, detto anche in associazione Collegio delle Probegine, è composto da tre membri, i quali sono eletti dall'Assemblea dei soci anche fra soggetti non soci. I membri del Collegio restano in carica per tre anni e sono rieleggibili per altri 2 mandati. La carica di Probiviro/Probegina è incompatibile con altre cariche associative negli organi statutari.

Il Collegio dei Probiviri/delle Probegine viene chiamato a pronunciarsi sulle controversie interne all'Associazione, ivi comprese quelle relative all'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti e del codice di Condotta, nonché di quelle derivanti da deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo che riguardino i rapporti tra l'Associazione ed i Soci e tra i Soci.

La competenza del Collegio dei Probiviri/delle Probegine ha carattere esclusivo e le sue decisioni sono inappellabili e immediatamente esecutive. I Soci e gli Organi Sociali sono tenuti al rispetto dei provvedimenti assunti dal Collegio dei Probiviri/delle Probegine. Nessuna delle parti interessate al procedimento, nessun Organo Sociale e nessun socio può formulare ricorso in merito alle decisioni del Collegio dei Probiviri/delle Probegine. I membri del Collegio dei Probiviri/delle Probegine possono partecipare con sole funzioni consultive e senza diritto di voto, ad eccezione dei Probiviri/Probegine soci sia alle riunioni del Consiglio Direttivo.

### Articolo 19 - Collegio dei Sindaci (se nominati)

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri, i quali sono eletti dall'Assemblea dei soci anche fra soggetti non soci. I

membri del Collegio restano in carica per tre anni.

Il Collegio Sindacale vanno attribuite le funzioni di controllo sull'amministrazione dell'associazione e sull'osservanza della legge

e del presente Statuto.

Inoltre il Collegio Sindacale si occupa di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle

scritture contabili.

Articolo 20 - Scioglimento dell'Associazione

L'Assemblea straordinaria oltre che deliberare lo scioglimento dell'Associazione provvede a nominare uno o più liquidatori e

delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. La devoluzione del patrimonio sarà effettuata

con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di finalità similari, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma

190, della legge 23 dicembre 1996, n.662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 21 - Norme finali e transitorie

Quanto non espressamente previsto dalle presenti norme statutarie sarà fissato, a cura del Consiglio Direttivo, attraverso

l'emanazione di appositi regolamenti interni, anche nel rispetto di eventuali norme sopravvenute.

Per quanto non previsto dal presente statuto e dai regolamenti saranno applicabili le disposizioni contenute nel Codice civile e

nelle leggi vigenti in materia.

Il Consiglio Direttivo comunicherà i regolamenti e le loro variazioni a tutti i soci attivi entro 15 giorni dalla loro deliberazione, la

quale dovrà avvenire in seduta plenaria ed all'unanimità, e successivamente li pubblicherà, opportunamente pubblicizzati, sul

sito Web dell'Associazione, inoltre li presenterà, qualora fossero stati modificati, all'Assemblea dei Soci per la ratifica.

I Regolamenti e le loro variazioni avranno effetto dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione sul sito Web., o con

altre modalità come da regolamenti stessi.

All'entrata in vigore del presente statuto sarà modificato ed aggiornato il libro soci secondo le direttive indicate nell'art. 6 dello

stesso, oltre che a successivi Regolamenti, verrà inoltre aggiornata tutta la documentazione ed il sito Web con la nuova

intestazione come da art. 1 e seguenti.

Bologna, 22 aprile 2017, L'assemblea dei soci.

La Presidente Sara Cavallaro

16







